



# Comune di Cesena

Piano Attuativo  
di iniziativa privata  
per l'area di Pievesestina  
12/02 - AT4a

## PROPRIETA' :

**GOLDEN srl**  
Via F.lli Rosselli 46-Pesaro  
P.IVA 02162800417

**ECOTECH srl**  
Via Pastore 185-Cesena  
P.IVA 02203490400

**BARUZZI SABRINA**  
Via Cimabue 35-Cesena  
C.F. BRZ SRN 64T54 C573Z

**VALORE CITTA' srl**  
Piazza del Popolo 10-Cesena  
P.IVA 03752720403

**MEDIOLEASING SPA**  
Via Ludovico Menicucci 4/6-Ancona  
P.IVA 02232810420

## PROGETTISTI :

**ANGELINI & GALEAZZI**  
Architetti associati  
Via Virgilio n.17 Pesaro P. IVA 02052280415  
tel.fax 0721/68039-67050- e-mail alvange@tin.it

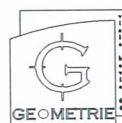
## COLLABORATORI :

**ing. DANTE NERI**  
Via Ravennana n. 81 Forlì  
tel.fax 0543/796777-3381544058 dante1970@interfree.it

GECOsistema\_Geographic\_Environmental\_COnsulting  
**ing. PAOLO MAZZOLI**  
Viale Carducci 15 Cesena  
tel. 0547/22619

**STUDIO VERDE**  
**dott.for.GIOVANNI GRAPEGGIA**  
Viale Italia n. 117 Forlì  
tel.fax 0543/31759-

**PRIDE** PRojects and IDEas for Environment  
Consulenza Ambientale e Pianificazione Territoriale  
**ing.MASSIMO PLAZZI**



## Studio Tecnico

Casadei Geom. Daniele  
V.le Bovio n.64 47023 Cesena  
tel - fax 0547 - 613893  
e - mail studio.geometrie@fastwebnet.it

OGGETTO:

**PRESCRIZIONI ENTI**

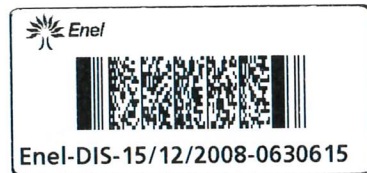
marzo 2014

scala

tavola

# R11





**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI**  
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST  
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1  
F +39 0516345953

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DFC/FC/PAR

PL 08/122



Prioritaria  
Spett.le  
Geom. Casadei Daniele  
Viale G. Bovio, 10  
47023 Cesena (FC)

Prioritaria  
Spett.le  
Comune di Cesena  
P.za del Popolo, 10  
47023 Cesena (FC)

Prioritaria  
Spett.le  
Comune di Bertinoro  
P.za Libert , 1  
47032 Bertinoro FC

Oggetto: Piano attuativo di iniziativa privata per l'area di Pievesestina 12/02 AT4a. Trasmissione elaborati (stato di fatto e di progetto) inerenti le opere/impianti elettrici di pubblico servizio indotti dal nuovo insediamento - Ottemperanza Leggi Regionali 20/2000, 30/2000 e 37/2002

A riscontro della Vostra richiesta del 28/05/08 (prot. ENEL-DIS 251904) e tenuto conto di quanto deriva dal combinato disposto delle LR 30/2000, LR 20/2000 e della LR 10/1993 (cosi come modificata dalla L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni"), Vi trasmettiamo in allegato gli elementi conoscitivi di nostra competenza.

Il Vs. intervento interferisce con l'esistente rete elettrica BT a 0,4 KV aerea in cavo isolato di distribuzione per cui   necessario tenere presente le seguenti osservazioni:

- il Proprietario dell'area dovr  inoltrare, alle ns. Unit  Tecniche, formale richiesta di spostamento dell'impianto BT aereo.
- L'installazione del cantiere di lavoro dovr  attenersi alle disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro" ed in particolare all'Art. 83 che, per Vostra comodit  di seguito trascriviamo.

"LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE"

**Art. 83 "Non possono essere eseguiti lavori in prossimit  di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato IX** (nel caso in esame pari a





3,5m), **salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi** ".

Per tali eventualità ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Vostri lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Voi.

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Artt. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle **"dotazioni territoriali"**, come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** non possono che essere conformi e previste negli strumenti urbanistici.

Infatti, verificato il rispetto della LR 30/2000, in particolare dell'art. 13, la previsione urbanistica e/o il rilascio del "permesso di costruire" implicano anche la contestuale individuazione ed approvazione dei **"corridoi di fattibilità"** delle opere elettriche, **sia all'interno che all'esterno del Comparto**, con conseguente variante al/ai Piano Operativo Comunale o in via transitoria al/ai P.R.G. Detta approvazione, successivamente, dovrà trovare da parte del/dei Comune/i interessato/i corrispondente positiva valutazione nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa (L.R. 10/93) degli impianti previsti nei citati corridoi.

L'adeguamento degli strumenti urbanistici, come previsto dalle vigenti leggi, è tra l'altro indispensabile onde evitare che, a fronte **di ogni singola Autorizzazione di impianti elettrici inoltrata dall'Enel**, debbano essere apportare **varianti specifiche ai PRG/POC a valle ed a prescindere dall'intervenuta approvazione dell'intervento edilizio**. Infatti, il mancato adeguamento degli strumenti urbanistici, per le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'Art. 2 bis (L.R. 10/93), trasferirebbe sulla nostra Società **significativi oneri impropri**, oltre a determinare un allungamento dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni non compatibile con le esigenze del servizio elettrico e della Clientela.

In relazione a tutto quanto sopra, per le incombenze a vostro carico, vi trasmettiamo in allegato:

**ELABORATO RELATIVO ALLO STATO DI FATTO** delle attuali infrastrutture elettriche (linee MT, linee AT, cabine MT/BT, ecc.);

**ELABORATO DI PROGETTO** relativo alle opere elettriche, da realizzare sia **all'interno che all'esterno** del comparto edilizio, per l'allacciamento alla esistente rete elettrica del previsto intervento urbanistico.

Il Vs. intervento interferisce comunque con l'esistente rete elettrica (linea BT 0,4 KV in cavo aereo) per cui è necessario tenere presente le seguenti osservazioni:

1. l'impianto elettrico (linea/e MT e cabina/e MT/BT), che dovrà essere realizzato, non ricade in area e/o zona vincolata e/o tutelata nota a questa Società;
2. nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito - conformemente a quanto previsto dalla L.R. 30/2000 - il previsto parere AUSL per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV; detto



parere dovrà essere trasmesso all'Enel, per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti ai sensi della LR 10/93 e relativa direttiva applicativa;

3. eventuali necessità di variante alle caratteristiche e/o ai tracciati degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno esserci tempestivamente segnalate in via preventiva al recepimento negli strumenti urbanistici;
4. La realizzazione delle predette opere elettriche, che saranno eseguite a valle della definizione commerciale dei contributi stabiliti per gli allacciamenti e/o spostamenti, resta comunque subordinata alla preventiva acquisizione da parte dell'ENEL:
  - dell'autorizzazione alla costruzione di cui alla L.R.10/93;
  - dei Nulla-Osta per gli attraversamenti delle OO.PP da richiedere alle competenti amministrazioni;
  - delle necessarie servitù di elettrodotto per le linee elettriche e/o manufatti idonei alla costruzione delle previste cabine elettriche.

Resta inteso che l'allacciamento alla nostra rete elettrica del Vostro intervento urbanistico, dovrà esserci richiesto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e perfezionato formalmente, con sufficiente anticipo, tenendo debitamente conto che normalmente occorrono circa 180 gg. per l'espletamento degli adempimenti sopra richiamati e 60 gg. circa, per l'esecuzione dei lavori.

I tracciati ed i rilievi cartografici degli impianti elettrici allegati alla presente comunicazione, non debbono essere utilizzati per i riferimenti cantieristici, in particolare per determinare le distanze di sicurezza. Pertanto per l'allestimento del cantiere e per la predisposizione delle opere (scavi, canalizzazioni, fondazioni, ecc.) potrete prendere diretto contatto con le nostre Unità Tecniche – Zona di Forlì per eseguire un sopralluogo congiunto ed avere tutte le notizie in merito.

Infine, Vi segnaliamo che dovranno esserci trasmesse le planimetrie con riportati i corridoi approvati, per il successivo sviluppo, da parte nostra, dell'autorizzazione e progettazione degli impianti. Per tale necessità, qualunque modifica all'intervento edilizio ed alle dotazioni territoriali dovrà esserci comunicata tempestivamente per un eventuale riesame delle opere elettriche previste.

Per ogni ulteriore chiarimento potrete contattare il sig. Paggetti Luigi tel. 0543/515413.

Cordiali Saluti

**Camillini Sauro**  
UN PROCURATORE



Allegati:

Copia a:

ESE/OPR/MAT/NE/ERM/PE/FC  
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/API  
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFC/UO2  
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE/BO  
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFC/PAR  
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE/BO/FCRN

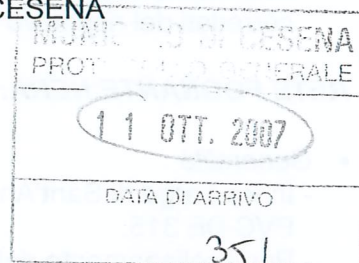
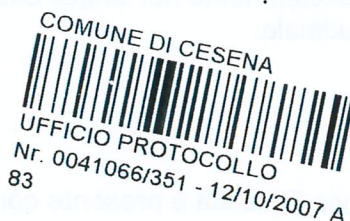




Spett.le COMUNE DI CESENA

Settore Sviluppo Produttivo e  
Residenziale *Prof. Urbanistica*  
Servizio Aree di Trasformazione *us. Prod.*  
P.zza Guidazzi n.9  
47023 CESENA

**HERA FORLÌ-CESENA s.r.l.**  
socio unico HERA S.p.A.  
Sede: Via Altiero Spinelli 60  
47023 Cesena FC  
tel. 0547.643711 fax 0547.643800  
www.gruppohera.it



Cesena, **04 OTT. 2007**  
MM/pg prot. gen. n. *34687*

**OGGETTO: Piano Urbanistico di Iniziativa Privata 12/02 AT4a. via Larga Pievesestina di Cesena. Prat. 702**

Committenti: Golden Srl

In riferimento alla Vs richiesta pervenutaci abbiamo provveduto alla verifica degli elaborati tecnici della rete fognante nera di nostra competenza con parere favorevole, condizionato alla applicazione delle prescrizioni che seguono.

**Nella fase di approvazione del Piano attuativo, come da procedura concordata, dovrà essere richiesto nuovamente il parere HERA Forlì Cesena S.r.l. relativamente ai servizi gestiti da Hera.**

## PRESCRIZIONI

### RETE ACQUA POTABILE – GAS

- **Generalità**
  - In via Viazza sono presenti condotte acquedotto e gas rispettivamente in PE DE 160 e ACC DN 150.
  - Al momento il sistema è in grado di fornire i servizi al comparto in oggetto.
  - Prevedere la connessione delle reti di progetto alle condotte esistenti suddette e il collegamento in anello alle tubazioni presenti in via Santa Maria Nuova.
  - Si evidenzia che al fine di consentire il completo sviluppo previsto in PRG della zona di Pievesestina, saranno necessari potenziamenti strutturali delle reti così come indicato con parere prot. n° 688 del 09/01/2007, in cui è stata data la seguente indicazione progettuale:

“La rete acquedotto esistente è alimentata da un collegamento diretto con la condotta principale di adduzione di Cesena. Tale rete è caratterizzata da una struttura ad antenna con la condotta principale sulla via Dismano e reti secondarie, in parte chiuse ad anello, nelle vie laterali.

Da una prima analisi della distribuzione idrica locale, si evidenzia la necessità di un secondo collegamento con la condotta principale suddetta, mediante la realizzazione di una condotta DN 300 dalla via Cerchia di Sant'Egidio, lungo la via Torino, fino alla Rotonda Saragat, in posizione baricentrica rispetto alle future nuove utenze.

Analogo potenziamento si rende opportuno per quanto attiene il servizio gas-metano, mediante la realizzazione di condotta DN 300 a partire dalla cabina di 1<sup>a</sup> Salto in via Ravennate, lungo la via Torino."

- la profondità delle condotte dal piano stradale o di campagna potrà variare da 1.00 a 1.50 m dall'estradosso della tubazione. Maggiori profondità potranno essere analizzate ed eventualmente autorizzate specificatamente nei singoli casi, che dovranno essere corredati del rispettivo profilo longitudinale.

#### **RETE FOGNANTE NERA:**

- **Generalità**


- In via Larga di Sant'Andrea angolo via Fossalta è presente condotta di fognatura nera in PVC DE 315.
- Per il collegamento delle tubazioni di progetto prevedere la connessione alle reti esistenti suddette.
- L' area di trasformazione di cui all'oggetto graverà, sul sistema fognario afferente al depuratore di Pievesestina, in via Torroni.
- Attualmente sono in corso i lavori per il potenziamento del Depuratore di Pievesestina, che consentiranno di raggiungere una potenzialità di circa 6.500 AE, al fine di poter trattare i reflui derivanti da alcuni comparti in fase di attivazione o realizzazione ovvero dal risanamento degli scarichi di fognatura mista, nonché dall'allacciamento dei fabbricati esistenti in Pievesestina e Borgo di Pievesestina alle condotte di fognatura di recente realizzate (vedi parere prot. n° 688 del 09/01/2007).
- Sino ad ora sono stati stabiliti gli interventi urbanistici compatibili con la potenzialità del depuratore di Pievesestina ampliato a 6500 A.E., tra i quali non è inserito l'intervento in oggetto.
- E' in fase di approvazione definitiva il progetto di un ulteriore ampliamento del depuratore di Pievesestina.
- Si evidenzia che l'intervento suddetto, dai dati in nostro possesso risulta non in grado di trattare gli A.E. previsti nei piani di sviluppo previsti nell'area di Pievesestina.
- In base agli accordi intercorsi con l'amministrazione comunale, l'allacciabilità alle reti, compatibilmente con le potenzialità depurative dell'impianto, sarà attribuita alle aree che avranno ottenuto l'approvazione del Piano Urbanistico Definitivo e ne abbiano avviato l'attuazione. In mancanza di ciò, la sola presentazione del PUA di massima, non garantisce al soggetto attuatore la priorità ad utilizzare le potenzialità di depurazione che resterebbero in disponibilità per ulteriori effettive attuazioni.
- Il completo sviluppo di Pievesestina potrà essere attuato solo ad avvenuto collettamento dei reflui di nera in via Calcinaro, presso il depuratore centrale di Cesena.
- Le condotte di fognatura a servizio della lottizzazione dovranno essere posate su suolo pubblico, qualora non fosse possibile occorrerà stabilire una servitù a favore di Hera Forlì - Cesena S.r.l. per la posa e la manutenzione della condotta.
- Qualora fosse presente un pozzetto esistente, l'immissione dovrà essere realizzata previo apposita carotatura per la realizzazione di foro con battuta per l'innesto dell'apposita guarnizione di tenuta.
- Qualora l'immissione nella rete esistente dovesse essere realizzata senza salto, questa dovrebbe avere comunque una quota di 15 cm superiore allo scorrimento del collettore esistente; nel caso di immissione con salto, dovrà essere inserito nel pozzetto un pezzo speciale in PVC come da particolari allegati;
- Nel caso non fosse presente il pozzetto d'innesto sul collettore esistente il pozzetto dovrà essere realizzato in opera delle stesse dimensioni di quelli previsti per le curve e incroci, il suo posizionamento dovrà essere concordato con l'Assistente di HERA Forlì-Cesena S.r.l. prima dell'inizio lavori.
- Gli allacci alla fognatura nera dovranno essere realizzati come da prescrizioni HERA S.r.l. lungo la condotta e non in pozzetto.

- qualora vi fossero edifici esistenti prospicienti sulle strade interessate alla costruzione della fognatura nera, dovranno essere realizzati i relativi allacciamenti.
- Eventuali rifacimenti a fognature esistenti per consentire allacci alla fognatura nera o per eventuali danni saranno a totale carico del lottizzante.
- **Il progetto a nostra disposizione non comprende il profilo delle fognature nere pertanto il ns. parere è valido fatto salvo problematiche rilevabili solo con un rilievo strumentale ed con il conseguente profilo longitudinale.**

Il Servizio Progettazione di HERA Forlì Cesena S.r.l. nelle persone dell' Ing. Marco Foggetti (0543/790991) e Geom. Patrizia Giambi (0547-643825) rimane a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

**Dott. Ing. Marco Melossi**  
*Responsabile Reti*





**Snam**  
Rete Gas

Distretto Centro Orientale  
Via M. E. Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 051/4140811  
Fax: 051/4140838

[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)  
Piazza Santa Barbara 7  
Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro  
Delle Imprese di Milano 13271390158  
R.E.A. Milano n. 1633443  
Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento dell'ENI S.p.A.

Ns. riferimento: CEOR/08FO814NOT

Prot. N.° **1385**

Bologna, **2 OTT 2008**

613883



RACCOMANDATA A.R.

Spett.le  
ECOTHEC srl  
Via Pastore, 185  
47023 Torre del Moro CESENA FC  
c.a. Sig. CASTELLANI Massimo

Spett.le  
GOLDEN srl  
Via F.lli Rosselli 46  
61100  
PESARO

Gent.ma Sig.ra  
BARUZZI Sabrina  
Via Cimabue, 35  
47023 CESENA

e p.c.

Spett.le  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Via Cervese, 23  
47100 FORLÌ FO

**OGGETTO: Richiesta di spostamento di metanodotto e relativo preventivo di spesa**

**Metanodotto: Imola - Forlì - Cesena DN 125 (5")**

**Realizzazione di variante su gasdotto in esercizio per interferenza con progetto di realizzazione di nuova urbanizzazione**

Con riferimento alla Vostra del 19.05.2008 ed ai successivi colloqui, Vi comuniciamo che per il superamento dell'interferenza occorre procedere, a nostra cura e Vostre spese, alla realizzazione della variante al gasdotto secondo il tracciato di massima indicato nella cartografia allegata.

Rammentiamo che il terreno da noi attraversato è gravato da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di m. 10 dall'asse del metanodotto ed a lasciare tale fascia a terreno agrario.

Il preventivo delle spese per la realizzazione delle opere necessarie al superamento dell'interferenza ammonta a € 232.000,00 (duecentotrentaduemila/00) più IVA nella misura dovuta e deve intendersi valido per mesi 6 dalla data della presente.

Distretto Centro Orientale  
Via M. E. Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 051/4140811  
Fax: 051/4140838

Precisiamo che l'inizio dei nostri lavori resta subordinato, oltre all'accettazione delle condizioni tecnico / amministrative in appresso specificate, all'assolvimento da parte Vostra dei seguenti adempimenti entro il periodo di validità del preventivo:

- Vostra formale accettazione del preventivo sopra indicato;
- invio a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Orientale - Via Marco Emilio Lepido, 203/15 40132 Bologna dei seguenti dati:
  - Vostra ragione sociale, numero codice fiscale e/o partita IVA ed indirizzo;
  - aliquota IVA da applicare ed eventuali estremi di esenzione;

Di quanto sopra dovranno esserci forniti gli estremi relativi alle eventuali Ditte che procederanno al pagamento qualora diversa da Voi. In tal caso ci dovrà pervenire dalle stesse Ditte formale accettazione in proprio di tutti gli impegni derivanti dalla presente nonché la suddivisione in quote degli importi per una corretta emissione delle fatture.

- pagamento della fattura da noi emessa, con scadenza 30 gg., a seguito Vs. formale accettazione della presente, nella misura di € 185.600,00 (centottantacinquemilaseicento/00) a titolo di anticipo, somma equivalente all'80% del preventivo (più IVA nella misura dovuta), mediante bonifico bancario a favore di Snam Rete Gas S.p.A. - S. Donato Milanese - su Banca Intesa S.p.A. - Agenzia di Piazzale Supercortemaggiore, 2 - San Donato Milanese - c/c 213422102147, codice IBAN IT63M0306984561213422102147, citando la causale indicata in oggetto ed il numero della fattura;
- invio di copia della disposizione dell'avvenuto pagamento dell'importo a titolo di anticipo;
- Vostro formale impegno a corrisponderci l'importo a saldo delle opere realizzate quale risulterà dal consuntivo finale che terrà conto anche delle eventuali variazioni successivamente intervenute nella quantità e/o nei costi dei materiali e della mano d'opera.

Resta inteso che qualora in corso d'opera si presentassero condizioni impreviste tali da comportare il superamento del preventivo per oltre il 15% Ve ne daremo comunicazione anticipandoVi l'ordine di grandezza dello scostamento.

A lavori ultimati sarà da noi emessa regolare fattura, con scadenza 30 giorni, relativamente al conguaglio a saldo.

In caso di ritardato pagamento della fattura a Snam Rete Gas sono dovuti, sugli importi fatturati, interessi pari al tasso comunicato semestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, maggiorato di sette punti percentuali.

Decorsi ulteriori 60 giorni dalla scadenza della fattura di anticipo, il mancato pagamento costituirà motivo di risoluzione del presente impegno fermo restando l'addebito, da parte di Snam Rete Gas, delle spese sostenute.

Resta inoltre inteso che:

- I ns. lavori potranno iniziare solamente dopo la stipula degli atti notarili di servitù di metanodotto relativo alla variante, i quali prevederanno l'obbligo di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a una distanza inferiore di 12,50 m. dall'asse della condotta;
- i Vs. lavori non potranno iniziare prima dell'ultimazione delle ns. opere di variante e del successivo recupero della condotta fuori esercizio;
- Lungo l'asse della condotta dovrà essere mantenuta a verde una fascia di 25 m. (12,50 m. per parte dalla condotta) ad eccezione dei previsti passi carrai, e mantenuta libera da piante di alto fusto, canalizzazioni, pozzetti, parcheggi, deposito materiali, ecc.;
- pali d'illuminazione e relative messe a terra dovranno distare almeno 6 m. dalla ns. condotta;
- i punti di incrocio con i nuovi servizi dovranno essere preventivamente concordati con il ns. Centro di Forlì, il quale provvederà ad impartirVi le eventuali prescrizioni necessarie; in ogni caso sono consentiti solo intersezioni ortogonali con il metanodotto dove lo stesso è in protezione, e non sono ammessi parallelismi all'interno della fascia asservita;

Distretto Centro Orientale  
Via M. E. Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 051/4140811  
Fax: 051/4140838

- eventuali nuove recinzioni dovranno essere di tipo leggero e trapiandabile e comunque dovrà essere sempre garantito il ns. accesso sulla fascia asservita;
- renderete edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento di terra, in vicinanza del ns. metanodotto;
- dovrà essere picchettata in campo alla presenza del personale del ns. Centro, l'esatta ubicazione della futura fascia a verde a ns. disposizione per consentirci di determinare l'esatto tratto del metanodotto su cui effettuare le specifiche opere di variante;
- dovrà essere garantito in ogni momento il ns. libero intervento sulla fascia asservita per manutenzione, riparazioni ed emergenza;
- nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di codesta società nel caso di interventi necessari ed urgenti sulla ns. condotta;
- dovrete provvedere, se necessario, a realizzare e mantenere agibile a personale e mezzi, le strade e/o gli accessi agli impianti Snam Rete Gas ricollocati/adequati a seguito dei lavori in oggetto affinché gli stessi siano sempre e in qualunque momento, ai fini della sicurezza, facilmente raggiungibili.

La Snam Rete Gas provvederà a propria cura ma a tutte .Vs. spese alle opere di spostamento del proprio impianto nel tratto indicato nella cartografia allegata nonché ad ottenere le autorizzazioni previste dalle norme in vigore per l'esecuzione dei propri lavori e ad acquisire, per lo spostamento della condotta la disponibilità delle aree necessarie tramite accordo bonario o, ove sussistano i presupposti di legge, con provvedimento coattivo.

La Snam Rete Gas non darà corso ai lavori di propria competenza prima di essere in possesso dei permessi pubblici necessari e dei titoli costitutivi di servitù idonei e opponibili a terzi per la posa del metanodotto in variante; eventuali ritardi nel rilascio di tutti i permessi di cui sopra non potranno essere imputati per nessun motivo ed in nessun caso a Snam Rete Gas. *Resta comunque inteso che, per il tracciato in variante ricadente all'interno della Vostra proprietà, dovrà essere costituita servitù di metanodotto prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas e che per tale titolo non sarà riconosciuta alcuna indennità, così pure per eventuali danni alle coltivazioni o alle cose.*

In caso di mancato ottenimento delle autorizzazioni menzionate o di idonei titoli sui fondi interessati, con conseguente impedimento all'esecuzione della variante, Snam Rete Gas resta comunque manlevata e sollevata da ogni obbligo di realizzazione e nulla potrà esserle imputato, in tal caso Vi verrà addebitato l'intero importo delle spese sostenute fino a quel momento, ivi compreso il corrispettivo dell'IVA già versata.

Vi precisiamo che, subordinatamente all'acquisizione da parte ns. dei materiali e dei necessari permessi pubblici e privati, il tempo occorrente per la realizzazione dei lavori sopra descritti, è stimabile in 18 mesi dall'assolvimento degli adempimenti a Voi richiesti.

L'inserimento della variante comporterà l'interruzione del metanodotto con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione gas alle utenze ad esso collegate e pertanto, riteniamo sin d'ora opportuno precisare che i tempi di realizzazione della variante saranno comunque subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte.

Ribadiamo che all'interno della fascia asservita del nostro gasdotto, nessun lavoro potrà da parte Vostra essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del nostro Centro di Forlì per definire le fasi dei Vostri lavori, presenziare al picchettamento della condotta e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.

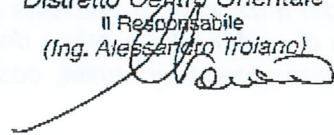
Il medesimo Centro di Forlì resta a Vostra disposizione per gli ulteriori chiarimenti nonché per ogni occorrenza.

In difetto Vi riterremo responsabile di ogni e qualsiasi danno a persone, cose o impianti che ne possa derivare.

In attesa di Vostro riscontro in termini di completa e formale accettazione di tutte le condizioni sopra specificate, a mezzo raccomandata come da fac-simile allegato, porgiamo distinti saluti.

**Snam**

Rete Gas  
Distretto Centro Orientale  
Il Responsabile  
(Ing. Alessandro Troiano)

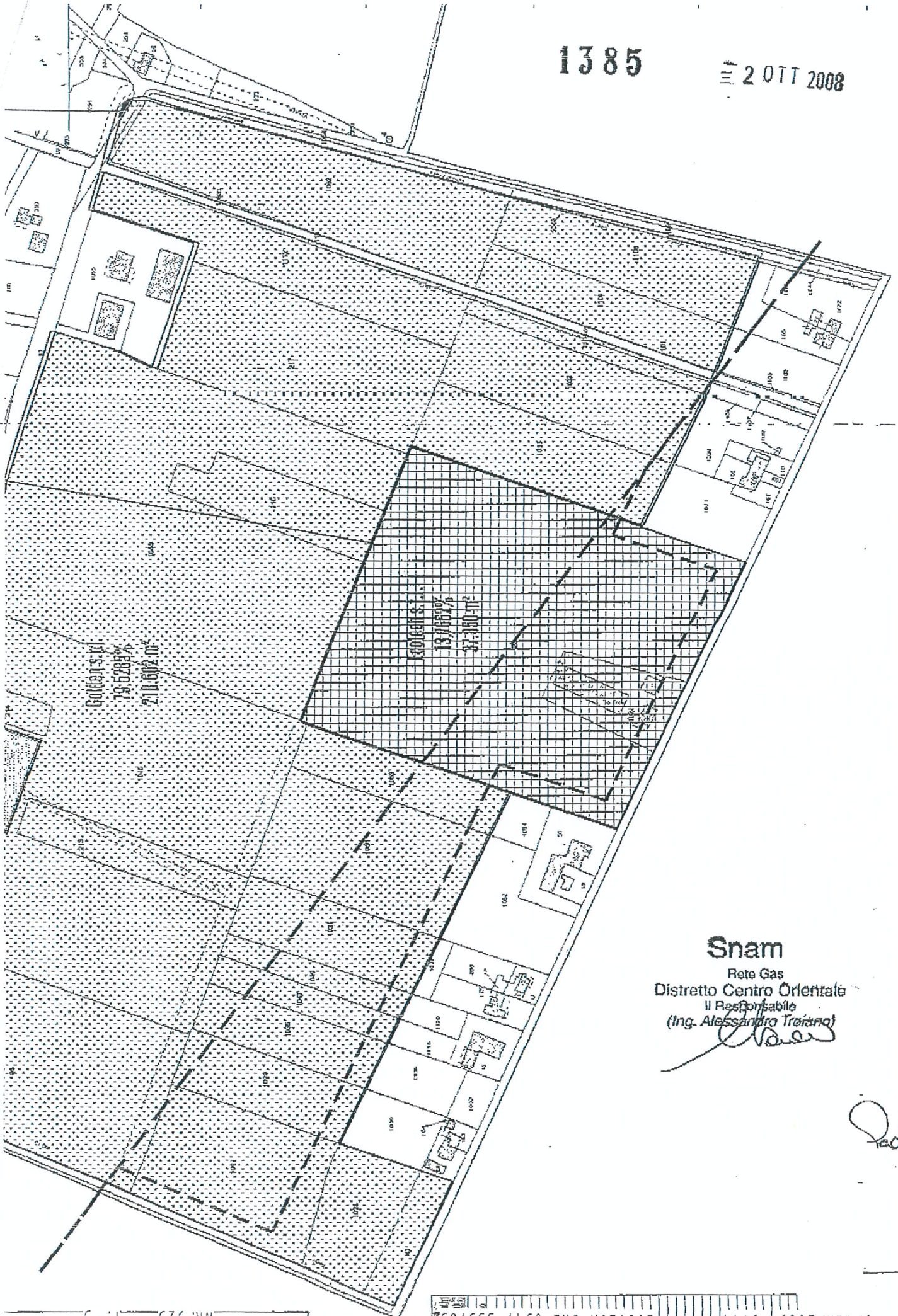


All.: c.s.d.



1385

2 OTT 2008



Cottian's srl  
 79.5283%  
 211.502 m<sup>2</sup>

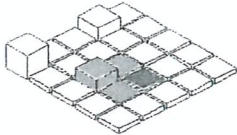
1385  
 13716307  
 373150

**Snam**  
 Rete Gas  
 Distretto Centro Orientale  
 Il Responsabile  
 (Ing. Alessandro Troiano)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





vanno entrambi in pressione, si possano influenzare reciprocamente dal punto di vista idraulico; che il sistema idraulico diventi unico; in particolare, che il livello di massimo riempimento in vasca -125 cm "si faccia sentire" anche nel recettore influenzandone i livelli e che si riduca la portata defluente per l'accresciuto livello di valle. Inoltre, se, come sembra (comunque da verificare), le quote arginali delle sezioni a cielo aperto del canale Calcinaro, nel tratto più a valle, sono più basse nel lato campagna rispetto a quelle del lato stradale e più basse della quota -125 cm, l'acqua potrebbe defluire nei campi.

**Piano Attuativo di Iniziativa Privata 12.02 AT4a Pievesestina (via Viazza - via Larga)**  
**canale "Saraceta" - canale "Casale" - canale "Artosi" - condotta irrigua Dn 600**

- L'area interessa i canali demaniali di bonifica denominati "Acqua Pubblica Saraceta", "Casale" e "Artosi" per cui si dovrà richiedere a codesto Ente concessione/autorizzazione. Nelle tavole viene ben individuato solo il canale Saraceta mentre il canale Casale che corre al fianco delle strade via Viazza - via Colombara ed il canale "Artosi" lungo la via Casanova a confine con il comune di Bertinoro, non vengono indicati.

La tavola n. 2 non indica le fasce di rispetto lungo i canali demaniali, di 4,00 m per il transito dei mezzi addetti alla manutenzione e di 10,00 m di inedificabilità.

Nelle tavole n. 7 e 8 sono rappresentati alberi nelle vicinanze dei tre canali: la distanza da rispettare è di m 4,00 prendendo come riferimento il massimo ingombro della chioma, così come le vasche di laminazione potranno essere realizzate a distanza minima di 8,00 m. La distanza deve essere misurata dal ciglio della sezione del canale (adeguata alla portata duecentennale nel canale Saraceta) al piede arginale della vasca di laminazione.

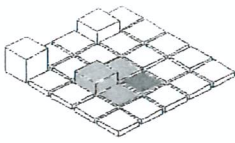
Le tubazioni di scarico acque bianche Dn 400 (in sx) e Dn 300 (in dx, precedentemente strozzata), provenienti dalle due vasche di laminazione, potranno immettersi nel canale Saraceta solo attraverso innesto in chiaviche costituite da manufatti prefabbricati o in opera a sezione triangolare posti sulla scarpata del canale e dovranno avere un'inclinazione massima di 45° rispetto all'asse del canale sul piano orizzontale. Si consiglia di installare valvole antiriflusso nelle chiaviche e al fine di evitarne l'erosione, le scarpate del corso d'acqua dovranno essere adeguatamente rivestite con pietrame per una larghezza di almeno m 1,00 a valle ed a monte delle chiaviche, dalla base di appoggio fino al fondo di scorrimento.

La tavola 9 indica la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio delle strade via Viazza, via Larga, via Fossalta che interessa il canale Casale. Si ritiene opportuno arretrare la rotatoria allontanandola dal canale, tombinando in tal modo solo il tratto necessario alla realizzazione della strada di accesso alla lottizzazione, mentre nel canale "Saraceta" si potranno costruire due ponti distinti per corsia di transito e il tratto di canale a cielo aperto compreso fra i due ponti dovrà avere l'intero alveo rivestito in massi ciclopici calcarei.

I cordoli dei marciapiedi ricadenti all'interno delle fasce di transito di m 4,00 lungo il canale Saraceta e Casale, dovranno essere sormontabili.

Nella tavola n. 2 viene indicata una rettifica al tracciato di via Colombara per consentire un migliore accesso al cavalcavia autostradale della via Viazza. Il canale Casale dovrà di conseguenza essere spostato lateralmente alla via Colombara ad una distanza di m 2 dal ciglio stradale, mantenendo le dimensioni della sezione idraulica precedente.

Nelle planimetrie si dovranno evidenziare i tratti tombinati e rappresentare in sezione le dimensioni dei ponti di progetto secondo le linee guida consorziali.



Facendo seguito ai recenti interventi finanziati dal Comune di Cesena e dalla Regione Emilia-Romagna, di sistemazione idraulica dei due canali al fine di evitare le frequenti esondazioni, si ritiene opportuno prevedere il rifacimento del ponte della via Comunale Colombara sul canale Saraceta, decisamente inadeguato alla portata duecentennale e la demolizione del vecchio ponte a volta in muratura. L'attuale l'immissione del canale Casale, ora ortogonale rispetto al flusso del canale Saraceta, dovrà essere deviata con angolazione non inferiore a 45°. L'immissione del fosso stradale di via Colombara, ora con direzione opposta a quella del canale Casale, dovrà avvenire a valle del nuovo ponte sul Saraceta, in direzione favorevole al flusso dell'acqua.

La sezione a cielo aperto del canale Saraceta, nel tratto compreso all'interno della lottizzazione, dovrà essere adeguata alla portata calcolata con tempo di ritorno duecentennale. L'adeguamento della sezione idraulica si rende necessario anche perché l'intervento comporta una modifica ai bacini idrografici, trasferendo sul canale Saraceta una portata precedentemente afferente al canale Artosi (vedi planimetria bacini).

I progetti realizzati nell'anno 2000 di sistemazione idraulica dei canali Saraceta e Casale, prevedevano l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato delle aree necessarie all'ampliamento delle sezioni dei canali. Sono state frazionate le seguenti particelle, le cui superfici non devono rientrare nel calcolo degli indici urbanistici.

1° stralcio - canale Saraceta Fg. 23 mapp.li n. 1063, 1101, 1105, 1113 di complessivi mq 634 (Decreto di Esproprio del Comune di Cesena n. 1195/06).

2° stralcio - canale Casale Fg 23 mapp.li 1043, 1064, 1109 di complessivi mq 2240 (Decreto di Esproprio del Comune di Cesena n. 1194/06).

- La soluzione progettuale circa l'applicazione del Principio di Invarianza Idraulica propone due volumi a cavallo del canale Saraceta: un volume di laminazione in sinistra pari a mc 11800 ricavato nell'area verde ribassata di 1,40 m per superfici di 7800/8800 mq e un volume in destra di mc 300 per un'altezza di 30 cm. Il calcolo della volumetria proposto con la formula del wo è corretto. La portata laminata dal primo volume defluisce nel recettore con una tubazione Dn 400 mm; la portata laminata dal secondo volume si immette nel recettore con una tubazione Dn 300 mm dopo la strozzatura dn 100 mm all'uscita della vasca.

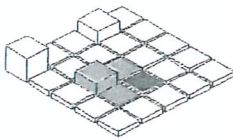
La soluzione proposta è conforme alle normative.

Si rammenta di richiedere a codesto Ente l'Autorizzazione allo scarico, che dovrà essere corredata anche di particolari degli scarichi.

- Sono presenti n° 2 condotte irrigue: la prima posta in angolo sud-ovest dell'area designata (e cartografata nella tavola n° 2 del progetto come "fascia di rispetto CER" e la seconda, non cartografata, che corre sul fondo del canale di Bonifica denominato Artosi.

Per quanto concerne la prima delle due condotte, trattasi di condotta premente in ghisa sferoidale a bassa pressione  $\varnothing$  600 mm che veicola le acque del Canale Emiliano Romagnolo per usi irrigui ed extra-agricoli. E' stata costituita una servitù prediale di acquedotto e passaggio in data 01 agosto 2002 (rep. N. 172254 pari data) a favore della Regione Emilia Romagna per consentire le operazioni di manutenzione e gestione della stessa, per una larghezza pari a m 5 complessivi (2,5 dall'asse della condotta in destra ed in sinistra). Su detta fascia asservita sussiste un vincolo di inedificabilità e tutti gli interventi previsti devono essere preventivamente autorizzati dal Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone.

La seconda condotta, è una tubazione in PVC  $\varnothing$  200 mm e posata sul fondo del fosso stradale in fregio alla via Colombara che verrà chiuso, per cui dovrà essere valutata la soluzione tecnica più opportuna (in ipotesi di soppressione di detta linea) per garantire gli approvvigionamenti ad uso irriguo in



CONSORZIO DI BONIFICA  
SAVIO E RUBICONE

essere per le aziende agricole frontiste al tratto del canale Saraceta compreso tra l'autostrada A14 e l'immissione dell'Artosi nello stesso Saraceta.

Cesena, 06-08-07

IL DIRETTORE DELL'AREA  
TECNICO-AGRARIA  
(Dott. Ing. D. Domenichini)





Bologna,

TI- BOLOGNA / UFFICIALE  
N: **5205 - P**  
10/03/2009 Doc. Principale

Rif. Vs del

Prot. Int. **Lotti - FO- 0006- 09**

Prot. Est. \_\_\_\_\_

Spett.le

Studio Tecnico

Casadei Geom. Daniele

V.le G.Bovio, 64

**47023 Cesena FC**

Oggetto: Predisposizione infrastrutture per Impianti di telecomunicazione nella nuova lottizzazione Area Produttiva AT4a loc. Pievesestina di Cesena

In riferimento alla Vostra richiesta del 31/07/08, restituiamo la planimetria relativa alla predisposizione in oggetto con indicazione dei tracciati delle infrastrutture e dei manufatti sotterranei da predisporre per gli allacciamenti di telecomunicazioni.

Le caratteristiche costruttive delle opere sono indicate nei grafici allegati.

Il lottizzante riconosce a TELECOM Italia S.p.a. il diritto di accedere alle infrastrutture in qualsiasi momento si renda necessario.

Dette opere devono essere realizzate nel rispetto delle leggi e norme vigenti; la Telecom si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità, anche futura, che dovesse derivare dalla mancata osservanza di quanto sopra.

Qualsiasi modifica al progetto dovrà essere preventivamente concordata con il tecnico Telecom.

Una volta completate le opere di predisposizione dovrà essere inviata a Telecom una comunicazione scritta ( all. C ) con la data di ultimazione delle opere; alla stessa dovrà essere allegata la planimetria quotata del progetto con eventuali variazioni e aggiornamenti comprensiva di vie, numeri e scale relativi alla lottizzazione / fabbricato in oggetto..

Nel caso in cui il richiedente non sia anche esecutore delle opere, è necessario che a quest'ultimo siano trasmesse le documentazioni e le informazioni del caso.

Per informazioni e/o chiarimenti Vi invitiamo a contattare al ns Ufficio Tecnico l'A.T. Randazzo Paolo, tel. 0543 730287 fax 0543 730367

Distinti saluti.

- All. 1 planimetria con progetto  
1 facsimile all B1 (da restituire in segno di accettazione)  
1 facsimile all. C (da restituire per richiesta verifica)  
1 fascicolo illustrativo

Telecom Italia S.p.A.  
(ing. Cesare Rino Di Cintio)

Titolo	
<b>REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE NUOVA LOTTIZZAZIONE AREA PRODUTTIVA AT4a LOC. PIEVESESTINA DI CESENA</b>	
<b>Autore: PAOLO RANDAZZO</b> Proprietario: ing. DI CINTIO CESARE RINO	<b>Data di emissione:</b> 25 FEBBRAIO 2009
<b>Cod. doc.:</b> <b>Pagine: 1</b>	<b>Telecom Italia S.p.A. - USO INTERNO</b> <i>Tutti i diritti riservati</i>

